DOPPIOZERO

Vicini e balconi

Manuela Ravecca
17 Agosto 2015

I balconi sono diventati piacevole consuetudine che ritma il tempo, nella via dove abito, segnano l'arrivo della primavera ricoprendosi di colori, nella corte dei palazzi che si guardano, accarezzano lo sguardo dei vicini, incuriosiscono la vista della nuova bambina, che da poco abita li. I miei balconi. Da quest'anno lo so.

Complice una tardiva influenza il rito tardava a compiersi, giacevano secchi tra il ferro delle ringhiere vecchi rami polverosi. I *veli da sposa* ormai grigi, inutili protezioni, ricoprivano, ancora, il tutto. È maggio ormai. Un segno che non giunge, l'alterarsi di un'abitudine. Allarme tra i vicini che attendono, prima, e poi, chiedono, ed io, incredula, rispondo. "*Sono solo in ritardo* …". L'attesa di quel rito mi sprona, sentire la cura mi incoraggia, avverto gli sguardi e rifioriscono vasi e ciotole, sfumature, profumi e colori esplodono tardivi nei miei balconi, gemme vigorose e rigogliose ripagano e godono nello schiudersi.

Ed ora, come sempre, con il primo caffè albeggiante, sorseggiato sul balcone, tra il profumo delle surfinie, che chiedono di essere ripulite, mattina dopo mattina, per i giorni a venire, fino al prossimo inverno, ci riprendiamo cultura gli uni degli altri.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO